

IL PARADISO DEGLI ALBERI. Mostra personale di Giuseppe Rossi
a cura di Catia Monacelli

Chiesa Monumentale di San Francesco
Gualdo Tadino (Pg)
venerdì 9 giugno 2017, ore 16.30

"Un albero ascolta comete, pianeti, ammassi e sciame. Sente le tempeste sul sole e le cicale addosso con la stessa premura di vegliare. Un albero è alleanza tra il vicino ed il perfetto lontano".
(Erri De Luca)

PROGRAMMA

Omaggio all'artista
Performance di danza con Gabriele Frillici in arte Fici

Saluti
Massimiliano Presciutti, Sindaco di Gualdo Tadino

Presenta la mostra
Catia Monacelli, Direttore Polo Museale Città di Gualdo Tadino

Promossa dal Polo Museale città di Gualdo Tadino, con il patrocinio del Comune di Gualdo Tadino

Informazioni ed orari di apertura
Chiesa Monumentale di San Francesco
Gualdo Tadino, 9 giugno – 16 luglio 2017
Dal giovedì alla domenica e festivi 10.00-13.00/15.00-18.00

POLO MUSEALE CITTA' DI GUALDO TADINO

Piazza Soprammuro 06023 **Gualdo Tadino (Pg)** 0759142445 - info@roccaflea.com
[25/05 11:32] Giuseppe Rossi: Prossimamente a Gualdo Tadino
[Il paradiso degli alberi](#)

Dopo aver esposto nel Museo Civico Rocca Flea, Giuseppe Rossi torna a Gualdo Tadino, nella splendida Chiesa di San Francesco, con la sua personale "Il paradiso degli alberi".
Un nuovo Eden segreto attende i visitatori, gli alberi sono la personificazione dei pensieri, la natura incontra l'uomo e la felicità sembra possibile.

Osservare la realtà attraverso una lente di ingrandimento, arrivare a leggere ogni dettaglio come tra le pieghe dell'anima, immergersi in un percorso di discese e salite fino a perdersi nei meandri di uno spirito inquieto. Ed è così che in silenzio, davanti alle tele di Giuseppe Rossi si smarrisce la cognizione del tempo, ci si sente risucchiati in un vortice, ciechi nel palpare l'ignoto, incerti nella ricerca di una verità assoluta che non esiste. È la bellezza di ciò che rappresenta a colpire, è la minuzia dei dettagli, è il colore che si contorce e si scioglie per raccontare venature e nodi di antichi ulivi e castagni che assurgono a totem per tutta l'umanità. Come in uno spartito musicale tutto ha un suo ritmo e diventa melodia: è l'armonia della natura, è l'albero che rappresenta la vita, il tempo e le radici. Nell'opera di Giuseppe Rossi tutto si trasforma, è metamorfosi e movimento, è cambiamento, evoluzione e crescita. La sua pittura diventa un rituale di passaggio che attraversa l'uomo e la natura e che segna ogni volta morte e rinascita, in un ciclo continuo che mai si spezza.
Catia Monacelli